



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Città Futura: inclusione e sostenibilità

5) *Titolo del progetto (*)*

Diritto allo Studio, Diritto al Futuro

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile, sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e Promozione dei diritti del cittadino
Codifica: E16

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto **Diritto allo studio, Diritto al Futuro** si inserisce nel programma **Città Futura: inclusione e sostenibilità** che si svolge nell'ambito di azione j) del Piano annuale 2021 per la programmazione del Servizio Civile Universale *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*. Come le diverse proposte progettuali presenti nel programma, anche questo progetto si muove sul terreno della difesa e della tutela dei diritti, dimensione imprescindibile per costruire una città inclusiva e sostenibile, in grado di riconoscere, accogliere e risolvere i bisogni dei suoi cittadini, con particolare attenzione a quelli delle fasce di popolazione più vulnerabile. Tra questi anche molti giovani e giovanissimi le cui scelte e prospettive di futuro sono oggi più che mai condizionate dall'impatto di una profonda crisi economica e sociale che vive la nostra società da almeno un decennio, acuita dalle conseguenze che l'emergenza Covid-19 sta avendo sulla condizione di molte famiglie e sulla loro capacità di sostenere il percorso educativo e formativo delle nuove generazioni. Il diritto allo studio è uno dei pilastri fondamentali di una società democratica, un diritto costituzionale che contribuisce alla promozione della giustizia sociale, dell'equità, del diritto di tutte e tutti di abitare un mondo pacifico, sostenibile, interconnesso, scardinando la spirale di povertà economica e di povertà educativa che quasi sempre si alimentano a vicenda. Le limitazioni all'accesso all'istruzione, in particolare a quella universitaria, contribuiscono a riprodurre quelle disuguaglianze sociali dal punto di vista economico, sociale e culturale che rendono la nostra società particolarmente vulnerabile. Maggiori competenze permettono ai singoli individui di aspirare a migliori posizioni lavorative e, nell'insieme, una popolazione altamente istruita può favorire la crescita economica, sociale e culturale di tutta la comunità.

• Contesto

Il progetto si svolge a Roma, la città più popolosa ed estesa del paese, con 2.850.000 residenti e una superficie di 1287 chilometri quadrati. In un quadro di generale crisi ed instabilità economica di tutto il paese, nella capitale d'Italia si delineando un preoccupante panorama di impoverimento soprattutto per le fasce più giovani della popolazione.

Su questo territorio si contano **566.079** cittadini nella fascia 0-14 anni e **606.694** nella fascia 15-29 anni. Benché la dinamica demografica della popolazione sia caratterizzata da un indice di vecchiaia molto alto (164 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi tra 0-14 anni), il numero di giovani e giovanissimi sul territorio romano ci restituisce le proporzioni di quella fascia di popolazione che più di tutte sta vedendo compromesso nell'ultimo anno il proprio futuro, a causa delle conseguenze dell'emergenza sociale ed economica determinata dalla pandemia. Analizzando la popolazione di minori e giovani a Roma, in base al sistema formativo ed educativo, è possibile focalizzare le criticità legate al diritto allo studio.

Secondo l'elaborazione dati svolta nel 2020 dall'ufficio statistico, nella capitale **i minori in famiglie con vulnerabilità lavorativa erano il 12,2%** già nel 2018; è possibile sostenere che oggi questo dato sia in peggioramento. La povertà economica delle famiglie con minori facilmente degenera in una condizione di povertà educativa per i figli, un concetto, quella della povertà educativa, di non facile misurazione che non può essere ridotto alla sua componente strettamente economica, ma deve considerare anche la dimensione emotiva e sociale del minore. Si tratta dunque di un numero molto alto di minori esposti alla povertà

educativa e a una condizione di disuguaglianza effettiva che incide non solo sulle scelte future di prosecuzione dell'istruzione universitaria, ma sulla scelta presente di stare nel percorso scolastico. Il **tasso di abbandono** della scuola è infatti direttamente proporzionale al tasso di povertà familiare, con una grossa incidenza di questi fenomeni all'interno di diversi quartieri periferici della città.

Secondo il Rapporto Caritas 2019, a Roma il tasso di **dispersione scolastica** negli ultimi 4 anni scolastici ha registrato un aumento del +19,6%, totalizzando un numero di casi di abbandono pari a 2.442 bambini e ragazzi dall'anno scolastico 2015-2016 al 2018-2019 (Caritas 2019). A questa situazione già critica, si è aggiunta la crisi aperta dall'emergenza sanitaria legata al diffondersi del Covid 19, che con la chiusura delle scuole e l'utilizzo della didattica a distanza ha finito per colpire in modo duro proprio le carriere scolastiche più fragili, i minori provenienti da famiglie più povere, quelli con differenti abilità o con background migratorio.

Nel rapporto "Il Benessere Equo e Sostenibile a Roma 3° Rapporto – 2020" emerge che parallelamente a un progressivo impoverimento economico delle famiglie, è cresciuta la percentuale di giovani di 18-24 anni con la sola licenza media e non inseriti in percorsi di studio o formazione (Neet). L'incidenza dei giovani Neet a Roma è pari al 19,1% e decresce la quota di quanti partecipano ad iniziative di formazione continua. Il dato seppur inferiore alla media nazionale ci racconta che a Roma si stanno diffondendo le dinamiche già registrate in altre città in Italia: l'**aumento del fenomeno dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione**.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, la città di Roma rappresenta il più grande **polo universitario** italiano per numero di studenti: nell'anno accademico 2019/2020 si contano 223.819 iscritti, dei quali il 7% studenti stranieri. Nella città sono presenti 13 atenei, di questi quattro sono atenei pubblici; l'università La Sapienza con i suoi oltre 113 000 studenti (dato riferito 2019) studenti risulta essere la più grande università in Europa per numero di iscritti. Secondo il report dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini, analizzando i dati territoriali sulle iscrizioni dei neo-diplomati, emerge come in diverse aree il passaggio diretto da scuola superiore a università riguarda meno della metà dei ragazzi. Secondo Almalaurea e Almadiploma, già la scelta della scuola superiore produce un divario di classe importante: solo un iscritto classico o scientifico su 10 è figlio di operai o impiegati, solo il 17% dei diplomati professionali sceglie di andare all'università. Il contesto socio-economico e culturale della famiglia influenza la scelta di proseguire gli studi. Chi proviene da famiglie più svantaggiate, non solo in termini economici, ma anche di titolo di studio dei genitori, di fatto studia di meno e quando anche arriva a iscriversi all'università, sceglie corsi di laurea più brevi.

Nell'anno accademico 2019/2020", **gli studenti immatricolati negli atenei romani ad un corso di studio universitario sono diminuiti dello 0,5%.**

Il nostro paese si trova al penultimo posto nella classifica europea per quanto riguarda il numero di laureati, con solo il 26,2% delle persone tra 30 e 34 anni con un titolo di studi superiore, ben al di sotto della media europea del 39,1%. I tassi più bassi di giovani laureati si registrano soprattutto fra le fasce meno abbienti.

La situazione del sistema educativo e formativo si riverbera sulla situazione occupazionale: il "Rapporto sull'Andamento del Mercato del Lavoro" pubblicato dalla Regione Lazio faceva emergere una percentuale di disoccupazione giovanile a dicembre 2019, pari al 34,5 %, mostrando come questa sia una delle categorie più duramente colpita dalla crisi economica. Per questo motivo è importante il sistema di diritto allo studio e sono necessari strumenti per una sua migliore conoscenza e implementazione da parte di studentesse e studenti che si apprestano a finire le scuole superiori così come chi già è iscritto all'interno dell'università.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

L'abbandono scolastico non è l'unico dato che influisce all'interno dell'iscrizione all'università. La prosecuzione degli studi da parte di molte studentesse e studenti è limitata dalla mancanza di informazioni circa l'opportunità di ottenere un sostegno agli studi che consenta loro di continuare il percorso di studi, nonostante le difficoltà economiche. **Molti studenti hanno difficoltà ad orientarsi tra la burocrazia universitaria, specialmente per quanto riguarda l'ottenimento e l'erogazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio.** Nella città di Roma, a fronte della popolazione universitaria più grande d'Italia, sono presenti esclusivamente tre sportelli dell'ente regionale per il diritto allo studio, operativi per un totale di 51 ore a settimana, tempo non sufficiente a coprire tutti i bisogni che vanno dalla situazione alloggi alle borse di studio, fino alle esenzioni sulle tasse e sui servizi mensa.

Visionando il numero delle domande di borsa di studio rifiutate nell'anno corrente dall'ente risulta evidente come il motivo principale di questi rifiuti, oltre 1000, derivi da errori burocratici nella compilazione dei moduli da presentare. Questo dato sarebbe stato minore se fosse disponibile per studentesse e studenti un programma di sportellistica e di sostegno adeguato al raggiungimento dell'obiettivo di permettere a quante più persone possibile di seguire gli studi.

L'assenza di forti politiche a sostegno del diritto allo studio universitario, che hanno connotato il nostro paese negli ultimi anni con un ingente taglio di fondi destinati all'università, ha contribuito a una riduzione degli iscritti.

Roma è storicamente un polo di attrazione di studenti fuorisede, che ingrossano le fila della popolazione giovanile della capitale e rappresentano una delle categorie più svantaggiate nell'ambito dell'accesso ai servizi: per esempio, per quanto riguarda la situazione abitativa, su 6mila studentesse e studenti che hanno diritto al posto alloggio, la Regione ne mette a disposizione esclusivamente 2500. Nell'ultimo anno circa 3000 studenti dunque non sono riusciti a usufruire dei benefici di alloggio di LazioDisco e possiamo presumere che il trend di richieste continuerà ad aumentare, considerando anche il fatto che il prezzo degli affitti a Roma è continuato a salire anche quest'anno, nonostante la pandemia. L'incidenza dell'emergenza economica e sociale e l'impoverimento delle famiglie, associato all'accresciuta difficoltà di accedere alla formazione superiore, potrebbero portare alla scelta di abbandonare i percorsi universitari o di non intraprenderli affatto, scelta di fronte a cui si trovano i ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori e le loro famiglie.

Osservando i siti web delle più grandi università romane e dell'ente regionale per il diritto allo studio si nota come non sia presente un numero adeguato di informazioni per chi si vuole iscrivere all'università su come ottenere i vantaggi e le esenzioni previste dal diritto allo studio: questo rappresenta uno scoglio dal momento che si approda in università da un mondo, quello delle scuole superiori, che fa molto meno affidamento e ha servizi meno complessi per accedere ai servizi del diritto allo studio. **Non esiste inoltre un programma di advertising dei servizi per il diritto allo studio rivolto alle studentesse e studenti delle scuole superiori che si preparano a intraprendere il percorso universitario.**

- **Indicatori**

Criticità	Indicatori	Ex ante
Scarsa disponibilità di informazioni e servizi sul diritto allo studio per studentesse e studenti, da cui deriva difficoltà ad	- Numero di persone che pur avendo diritto a delle esenzioni sul pagamento di tasse/servizi non ne fanno ricorso	Oltre 1000 studentesse e studenti che hanno avuto le proprie domande rifiutate per motivi tecnici

<p>orientarsi tra la burocrazia universitaria, specialmente per quanto riguarda l'ottenimento e l'erogazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio. Assenza di programmi volti al raggiungimento di studentesse e studenti delle scuole superiori sui servizi del diritto allo studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di sportelli di assistenza specifici che sappiano orientare gli studenti - Numero di incontri personalizzati per assistenza - Numero di studentesse e studenti delle superiori informati sui servizi del diritto allo studio - Numero di ore di attività di sportelli per l'orientamento al diritto allo studio rivolti a studentesse e studenti delle scuole superiori. 	<p>Solamente tre sportelli attivi nella città di Roma per un totale di 51 ore settimanali</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>
--	--	--

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono le studentesse e studenti della città di Roma; in particolare il servizio è rivolto agli universitari e alle studentesse e studenti dell'ultimo biennio di scuola superiore.

Questi potranno ricevere informazioni utili rispetto alla loro condizione e i possibili servizi ai quali possono avere accesso attraverso i materiali cartacei ed online che prepareremo e saranno distribuiti nei luoghi di frequentazione degli studenti e sui social (rispetto ai quali si prevede il raggiungimento di almeno 4000 persone tra universitari e studenti medi), attraverso i canali della Rete della Conoscenza, sede di attuazione del progetto, e delle organizzazioni universitarie con cui questa lavora.

L'attività di sportello si rivolgerà ad un pubblico più mirato e che verrà raggiunto attraverso l'attività di informazione che porterà avanti la Rete della Conoscenza insieme alle organizzazioni presenti in università con le quali collaboriamo.

Per quanto riguarda lo sportello invece l'obiettivo è quello di aggiungere almeno 600 studentesse e studenti universitari e un numero di almeno 400 studenti medi.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del progetto è quello **combattere la povertà educativa, contrastando l'abbandono degli studi universitari, e incentivare e fornire strumenti e competenze utili a studentesse e studenti degli ultimi anni della scuola superiore per l'accesso all'università.**

L'obiettivo è che aumenti la consapevolezza di studentesse e studenti dei loro diritti e dei servizi che sono loro offerti e che troppo spesso non sono raggiungibili per la mancanza di informazioni a riguardo o per problematiche di tipo burocratico. Una corretta informazione rispetto alle misure di sostegno alle quali gli studenti hanno diritto e un supporto nell'accesso

a queste misure è fondamentale per far fronte alla riduzione delle immatricolazioni e nel permettere anche a chi viene da condizioni economiche più svantaggiate di accedere ai percorsi di formazione universitaria. Per questo motivo dopo una prima fase di analisi e studio comparato della situazione del diritto allo studio in diverse città italiane, il progetto si focalizzerà sulla stesura di testi e guide, in formato cartaceo e digitale, che fungano da base per aprire uno Sportello di Orientamento, in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico, in grado di essere un punto di riferimento e di aiuto per gli studenti.

Tra le proposte progettuali del programma *Città Futura: inclusione e sostenibilità*, il progetto della Rete della Conoscenza contribuisce attivamente al raggiungimento dell'obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*, perché mette al centro l'educazione come elemento fondamentale nell'abbattere le diseguaglianze sociali e garantire ai giovani che vivono situazioni di marginalità e di svantaggio socio economico l'accesso al diritto allo studio e all'accesso alle misure di sostegno necessarie per la prosecuzione nel percorso di apprendimento. Si contribuisce così alla costruzione di una città realmente inclusiva, capace di rimuovere le condizioni di diseguaglianza sociale, garantendo a tutti i cittadini il diritto allo studio, e all'apprendimento, difendendo il principio della Scuola e dell'Università come sedi privilegiate per il consolidarsi del senso di comunità, della crescita civica e del progresso economico e sociale. Il raggiungimento di un'istruzione superiore come mostrato in precedenza è un elemento imprescindibile per favorire l'inclusione sociale e per garantire alla comunità cittadina tutta un futuro e uno sviluppo positivi nel futuro.

In termini più concreti, il progetto risponderà alla criticità rilevata di seguito descritta con indicatori ex ante ed ex post:

Criticità	Indicatori	Ex-ante	Ex-post
<p>Scarsa disponibilità di informazioni e servizi sul diritto allo studio per studentesse e studenti, da cui deriva difficoltà ad orientarsi tra la burocrazia universitaria, specialmente per quanto riguarda l'ottenimento e l'erogazione di borse di studio e servizi per il diritto allo studio.</p> <p>Assenza di programmi volti al raggiungimento di studentesse e studenti delle scuole superiori sui servizi del diritto allo studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di persone che pur avendo diritto a delle esenzioni sul pagamento di tasse/servizi non ne fanno ricorso - Numero di sportelli di assistenza specifici che sappiano orientare gli studenti - Numero di incontri personalizzati per assistenza - Numero di studentesse e studenti delle superiori informati sui servizi del diritto allo studio - Numero di ore di attività di sportelli per l'orientamento al diritto allo studio rivolti a studentesse e studenti delle scuole superiori. 	<p>Oltre 1000 studentesse e studenti che hanno avuto le proprie domande rifiutate per motivi tecnici</p> <p>Solamente 3 sportelli attivi nella città di Roma per un totale di 51 ore settimanali</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>	<p>Riduzione di questo numero, con almeno 200 studenti assistiti</p> <p>Alla fine del progetto saranno attivi 4 sportelli per un totale di almeno 71 ore settimanali</p> <p>Almeno 600</p> <p>400</p> <p>20 ore settimanali</p>

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Il progetto, a partire da un'indagine comparata sui servizi del diritto allo studio in varie città universitarie italiane (Bari, Napoli, Bologna, Milano, Padova), vuole offrire alle studentesse e studenti di Roma assistenza sotto forma di uno Sportello di Orientamento che offra informazioni, sia in via telematica sia in presenza, rispetto all'ottenimento dei servizi per il diritto allo studio. Lo sportello sarà attivo per almeno venti ore settimanali, con la possibilità di appuntamenti personalizzati e ulteriori momenti che potranno verificarsi in presenza e online, per raggiungere almeno seicento studentesse e studenti universitari e aiutarli nel conseguimento dei servizi del diritto allo studio. Questo sportello, oltre a fornire assistenza agli universitari, lavorerà anche con studentesse e studenti degli ultimi anni del liceo, per fornire loro strumenti e competenze per accedere ai percorsi universitari. La elaborazione e redazione di una guida informativa sarà un ulteriore strumento per aiutare gli studenti nell'orientamento all'ottenimento dei servizi garantiti dal diritto allo studio.

Azione 1

Redazione di una **guida online e cartacea per il diritto allo studio** per gli studenti delle università romane e per l'orientamento in entrata dalle scuole superiori verso gli atenei romani.

Attività 1.1

Indagine comparata sui servizi del diritto allo studio in varie città universitarie italiane (Bari, Napoli, Milano, Torino, Bologna, Pisa) per acquisire informazioni sulle buone pratiche sperimentate sui servizi, sulle modalità di erogazione e in generale sul funzionamento del diritto allo studio in altri atenei che, per il contesto nel quale si trovano offrono degli elementi validi per un'analisi comparata. L'analisi comparata verrà effettuata attraverso un questionario somministrato a studentesse e studenti di queste università e di quelle romane per verificare la loro conoscenza delle iniziative messe in atto per il diritto allo studio. Sarà necessaria una prima fase di stesura del questionario, poi il coinvolgimento dei gruppi studenteschi di rappresentanza universitaria presenti negli atenei, che provvederanno all'erogazione del questionario e ne raccoglieranno i dati. Il questionario sarà somministrato a un totale di 3000 studenti, di cui 1000 a Roma.

Attività 1.2

Preparazione di un questionario da somministrare agli studenti degli ultimi due anni delle scuole al fine di rilevare la conoscenza dei servizi del diritto allo studio, al come ottenerli e sulla conoscenza dei requisiti per accedere al bando regionale sul diritto allo studio. Distribuzione di almeno 100 questionari per studentesse e studenti medi.

Attività 1.3

Analisi dei dati e restituzione dei risultati tramite la produzione di un documento che analizzi la situazione del diritto allo studio in Italia in base ai diversi contesti territoriali.

Attività 1.4

Gruppo di lavoro per la realizzazione della guida e dei materiali informativi. La guida verrà preparata con il supporto dell'FLC Roma e Lazio che collaborerà nella realizzazione dei materiali informativi grazie alle competenze e conoscenze nel campo della pedagogia, della didattica, dei diritti, nonché della conoscenza del contesto scolastico e universitario della regione Lazio e della città di Roma. Le guide saranno distribuite all'interno delle università,

negli eventi previsti dal progetto e all'interno del circolo Arci Sparwasser, che oltre a fungere da luogo per alcuni degli eventi e momenti previsti dal progetto avrà sempre al suo interno i materiali sopra citati e sarà indicato alle studentesse e gli studenti come uno degli infopoint, insieme alla sede di realizzazione del progetto.

Attività 1.5

Revisione trimestrale delle schede presenti all'interno della guida su requisiti e servizi del diritto allo studio per tenerle aggiornate con le nuove normative e direttive regionali e nazionali.

Attività 1.6

Produzione online e cartacea di materiali di informazione sui servizi offerti nella regione Lazio e negli atenei rispetto al diritto allo studio.

Azione 2

Realizzazione di uno **sportello, virtuale e dal vivo, di orientamento sul diritto allo studio** che aiuti in maniera diretta le studentesse e gli studenti nell'ottenere l'erogazione dei servizi ai quali hanno diritto come esenzioni dal pagamento delle tasse, ottenimento di borse di studio e posti alloggio e fornisca orientamento per tutte e tutti coloro i quali si stanno avvicinando alla scelta del percorso di studi o sono indecisi se proseguire o meno gli studi dopo le scuole superiori. Questo sportello sarà attivo per almeno venti ore settimanali in forma fisica e sarà disponibile anche la consulenza in forma telematica per 15 ore settimanali, attraverso i canali del progetto.

Attività 2.1

Creazione di un gruppo di lavoro sulla comunicazione che ci permetta di individuare una strategia comunicativa che ci faccia entrare in contatto con studenti che si trovano in situazioni di necessità e/o difficoltà e promozione del servizio

Attività 2.2

Erogazione del servizio di sportellistica con accoglienza degli studenti negli orari di operatività dello sportello e attività informativa. Gestione degli appuntamenti per gli incontri personalizzati di assistenza.

Azione 3

Diffusione dei materiali, organizzazione di assemblee e seminari di formazione sul diritto allo studio.

Attività 3.1

Organizzazione di assemblee nei principali atenei romani per discutere del diritto allo studio e restituire i risultati dell'inchiesta comparata e diffusione dei materiali che conseguentemente saranno stati prodotti. FLC Roma e Lazio parteciperà come partner del progetto alle attività di disseminazione (assemblee, seminari etc) con un contributo specifico sul ruolo dell'educazione e del diritto allo studio nel contrasto a povertà e diseguaglianze e sulle prospettive che diversi indirizzi e percorsi formativi possono offrire ai giovani. Libera Contro le Mafie fornirà un contributo specifico sul ruolo dell'educazione e del diritto allo studio nel contrasto a povertà, diseguaglianze e criminalità organizzata

Attività 3.2

Realizzazione di un seminario all'interno della programmazione del campeggio studentesco Riot Village nel corso dell'estate 2022, per garantire il coinvolgimento di una platea ancora maggiore di persone attraverso il progetto.

Azione 4

Realizzazione di una **strategia di comunicazione social** che garantisca un'ampia diffusione della guida che produrremo, così come degli altri materiali, in particolare l'analisi comparata.

Attività 4.1

Gruppo di lavoro sull'utilizzo dei social che imposti un lavoro continuativo sulla comunicazione online dei nostri materiali ed elabori una strategia comunicativa attraverso le pagine social della Rete della Conoscenza.

Attività 4.2

Creazione di pagine social di riferimento del progetto attraverso il quale entrare in contatto con studentesse e studente, rispondere alle domande dei destinatari del progetto, condividere i materiali e i documenti che verranno prodotti e organizzare appuntamenti individuali e/o online per chi avesse bisogno dei servizi dello sportello e fosse impossibilitato a venire di persona.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Azione 1: redazione di una guida online e cartacea per il diritto allo studio												
Attività 1.1: indagine comparata e somministrazione questionario a universitari	x	x	x						x			
Attività 1.2: somministrazione questionario studenti superiori			x	x	x							
Attività 1.3 Analisi dei dati e restituzione dei risultati					x	x						
Attività 1.4: gruppo di lavoro per realizzazione guida					x	x	x					
Attività 1.5: revisione								x			x	
Attività 1.6 materiali di informazione						x	x	x	x			
Azione 2: realizzazione dello sportello di orientamento												
Attività 2.1: gruppo di lavoro per strategia comunicativa di contatto con studenti in situazioni di necessità			x	x	x							
Attività 2.2: erogazione del servizio di sportellistica			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 3: assemblee e seminari												
Attività 3.1: assemblee e distribuzione materiali					x	x			x	x	x	
Attività 3.2: realizzazione di un seminario nel campeggio studentesco Riot Village						x	x					
Azione 4: strategia comunicativa												
Attività 4.1: gruppo di lavoro comunicazione		x	x	x			x	x	x			
Attività 4.2: creazione e aggiornamento comunicazione social		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											

Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Azione 1</p> <p>Redazione di una guida online e cartacea per il diritto allo studio per gli studenti delle università romane</p>	
<p>1.1: Studio comparato dei servizi dedicati al diritto allo studio in altri atenei (Bari, Napoli, Milano, Torino, Bologna, Pisa) che, per il contesto nel quale si trovano offrono degli elementi validi per un'analisi comparata</p>	<p>Partecipazione al lavoro di studio e analisi degli altri contesti universitari che sono stati indicati all'interno del progetto. Gli operatori volontari in particolare confronteranno i diversi modelli di diritto allo studio, il loro ammontare, i beneficiari e gli altri servizi offerti. Contatti con i referenti della Rete della Conoscenza nelle città coinvolte per la somministrazione del questionario. Questo lavoro servirà a impostare quello dello sportello e dei materiali che verranno prodotti.</p>
<p>1.2: Preparazione di un questionario da somministrare agli studenti delle scuole superiori</p>	<p>Partecipazione alla scrittura del questionario e controllo della diffusione di questo: dopo la fase preliminare di studio di contesto: il questionario dovrà indagare la conoscenza dei servizi offerti dalla regione e di come ottenerli; oltre a questo gli operatori volontari insieme al responsabile della comunicazione si occuperanno di diffondere il questionario per arrivare ai livelli previsti nella fase di scrittura del progetto.</p>
<p>1.3 Analisi dei dati e restituzione dei risultati tramite la produzione di un documento che analizzi la situazione del diritto allo studio in Italia in base ai diversi contesti territoriali.</p>	<p>Partecipazione all'analisi dei dati, a partire dalla raccolta dei questionari, alla registrazione dei dati in tabella, fino alla lettura dei dati emersi. Partecipazione alla redazione di un documento di sintesi sui risultati emersi.</p>
<p>1.4: Gruppo di lavoro per la redazione della guida</p>	<p>Partecipazione alla scrittura della guida per gli studenti. Gli operatori volontari in base ai dati raccolti dallo studio comparato e dai questionari nelle università e nelle scuole elaboreranno un indice completo che sia in grado di presentare i servizi offerti dalla regione sul diritto allo studio, come beneficiarne e come partecipare al bando, oltre a ricevere i riferimenti per lo sportello di orientamento. Dopodiché si procederà alla scrittura della guida sotto la supervisione del responsabile del progetto e del responsabile tecnico e della sua distribuzione.</p>
<p>1.5: Revisione trimestrale delle schede per tenerle aggiornate con le nuove normative e direttive regionali e nazionali</p>	<p>Sulla base di quanto descritto nell'attività 1.1.1 fare una revisione del lavoro fatto confrontandolo con i nuovi provvedimenti dei governi e delle università</p>

<p>1.6: Produzione online e cartacea di materiali di informazione sui servizi offerti nella regione Lazio e negli atenei rispetto al diritto allo studio</p>	<p>Ideazione grafica e realizzazione del materiale informativo: flyer e manifesti informativi, card social per la comunicazione online.</p>
<p>Azione 2</p> <p>Realizzazione di uno sportello, virtuale e dal vivo, di orientamento sul diritto allo studio</p>	
<p>2.1: Creazione di un gruppo di lavoro sulla comunicazione che ci permetta di individuare una strategia comunicativa che ci faccia entrare in contatto con studenti che si trovano in situazioni di necessità e/o difficoltà</p>	<p>Partecipazione all'individuazione di una strategia e dei format comunicativi che riescano a intercettare i destinatari di questo progetto. In particolare gli operatori volontari individueranno dei momenti nei quali analizzare l'andamento delle pagine social, il numero di partecipanti e in che modo se ne possono raggiungere di più. Lo studio passerà per l'analisi dei dati dei partecipanti al progetto e delle pagine.</p>
<p>2.2: Erogazione del servizio di sportellistica</p>	<p>Gli operatori del progetto si occuperanno dell'erogazione dei servizi dello sportello: assistenza nella compilazione e presentazione delle domande di borsa di studio, supporto nel caso di problematiche nell'erogazione dei fondi o nella presentazione della domanda, infopoint per studentesse e studenti universitari e delle superiori, consegna di materiali e documenti utili. Ogni volontario dedicherà almeno 5 ore settimanali all'erogazione del servizio di sportellistica dal vivo e 4 ore settimanali all'erogazione del servizio di sportellistica online.</p>
<p>Azione 3</p> <p>Realizzazione di assemblee e seminari di formazione sul diritto allo studio</p>	
<p>3.1: Organizzazione di assemblee nei principali atenei romani per discutere del diritto allo studio e restituire i risultati dell'inchiesta comparata e i materiali che conseguentemente saranno stati prodotti</p>	<p>Partecipazione all'organizzazione delle assemblee, collaborando anche all'analisi e allo studio dei risultati. Gli operatori volontari si occuperanno della prenotazione di spazi all'interno delle università e del contatto con le autorità scolastiche per l'organizzazione di incontri e momenti all'interno delle scuole. Dopodiché sarà loro compito quello di comunicare e diffondere date e orari dell'evento ai beneficiari del progetto, che in questa sede riceveranno informazioni utili e i materiali prodotti nell'ambito del progetto.</p> <p>Nell'organizzazione delle assemblee saranno coinvolti anche i soggetti partner, nello specifico: Libera Contro le Mafie, con un contributo specifico sul ruolo dell'educazione e del diritto allo studio nel contrasto a povertà, disuguaglianze e criminalità</p>

	organizzata; FLC Roma e Lazio, con un contributo specifico sul ruolo dell'educazione e del diritto allo studio nel contrasto a povertà e diseguaglianze e sulle prospettive che diversi indirizzi e percorsi formativi possono offrire ai giovani.
3.2: Realizzazione di un seminario all'interno della programmazione del campeggio studentesco Riot Village, per garantire il coinvolgimento di una platea ancora maggiore di persone attraverso il progetto	Partecipazione alla realizzazione del seminario, rispetto ai temi da trattare nello specifico e alla composizione del panel di ospiti. Gli operatori volontari si occuperanno di realizzare all'interno del Riot Village, il campeggio studentesco più grande d'Italia, un seminario sui risultati ottenuti dal progetto e sui materiali che saranno stati preparati, a partire dallo studio comparato fino ad arrivare ai servizi presenti nella regione e come ottenerli; gli operatori volontari in particolare, coordinandosi con l'FLC Roma e Lazio e con Libera contro le mafie, si occuperanno dell'invito degli ospiti, della predisposizione di una diretta streaming all'evento, della preparazione del dibattito e delle domande da presentare agli ospiti.
Azione 4	
Realizzazione di una strategia social che garantisca un'ampia diffusione della guida che produrremo, così come degli altri materiali, in particolare l'analisi comparata.	
4.1: Gruppo di lavoro sull'utilizzo dei social che imposti un lavoro continuativo sulla comunicazione online dei nostri materiali ed elabori una strategia comunicativa attraverso le pagine social della Rete della Conoscenza	Realizzazione della strategia comunicativa del progetto, in particolare su come garantire attraverso l'utilizzo dei canali social una diffusione della guida. Per la pubblicazione della guida e dei servizi offerti dal progetto verranno creati degli appositi canali social, oltre che al dialogo e al confronto con le amministrazioni scolastiche e i gruppi studenteschi e universitari che verranno contattati nell'ambito del progetto. La diffusione della guida avverrà anche attraverso i canali del partner del progetto, in particolare dell'FLC Roma e Lazio e del circolo Arci Sparwasser.
4.2 Creazione di pagine social	Aggiornamento dei contenuti di riferimento del progetto, attività informativa rispondendo alle domande dei destinatari del progetto, condivisione dei materiali e i documenti che verranno prodotti. Organizzazione di appuntamenti individuali e/o online per chi avesse bisogno dei servizi dello sportello e fosse impossibilitato a venire di persona.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo”

In particolare per questo progetto si prevede un periodo in un'altra località del paese, nello specifico: partecipazione al campeggio studentesco Riot Village, per garantire il coinvolgimento di una platea ancora maggiore di persone attraverso il progetto.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatrice	Seguirà il lavoro di formazione degli operatori, la produzione dei materiali e l'erogazione del servizio di sportellistica
1	Responsabile della comunicazione	Svolgerà un ruolo tanto nella preparazione dei documenti tanto nella promozione degli stessi e dello sportello
1	Responsabile tecnico Conoscenza dell'università e della lettura di documenti ufficiali dell'amministrazione dell'ateneo	Conoscenza dell'università e della lettura di documenti ufficiali dell'amministrazione dell'ateneo Si occuperà della realizzazione dei documenti e delle guide per le studentesse e degli studenti, oltre che dello studio e aggiornamento costante del quadro normativo sul diritto allo studio nella regione Lazio
1	Responsabile della ricerca sociale	Conoscenza della statistica e con basi nella metodologia della ricerca sociale Sarà il responsabile della ricerca, in particolare nell'elaborazione dei questionari da somministrare a studentesse e studenti e nell'elaborazione dei dati ai fini della disseminazione e realizzazione di materiali

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
2	Postazioni da lavoro complete di pc, telefono	Le postazioni da lavoro serviranno per un'adeguata erogazione dei servizi di sportellistica (a questo scopo i computer e il telefono). Il computer in particolare sarà utile nella realizzazione delle guide e nella supervisione di vari aspetti del progetto, tra cui la comunicazione e diffusione dei materiali, l'andamento delle pagine e l'attività di sportellistica telematica
1	Fotocopiatrice	La fotocopiatrice servirà nella stampa di diversi materiali e opuscoli che produrremo, così come nell'attività di sportellistica (non per stampare la guida)
4	Sale per eventi	Le sale serviranno per la realizzazione degli incontri e degli eventi: in particolare useremo la sede di Arci Sparwasser e sedi universitarie e scolastiche.
1	Strumentazione audio e video per evento	La strumentazione servirà per la realizzazione dell'evento finale all'interno del circolo Arci Sparwasser, per mostrare attraverso slide e grafici il lavoro realizzato e i materiali prodotti. La strumentazione servirà anche per l'evento da realizzare all'interno del Riot Village.
1	Proiettore	Il proiettore sarà utile per le attività di formazione, per

		momenti di discussione sulla comunicazione del progetto e per le attività di disseminazione.
10	Risme di carta	Le risme serviranno per la stampa delle guide e degli altri materiali che saranno necessari al progetto
50	Sedie	Le sedie serviranno nell'organizzazione dell'evento a Riot Village.
1000	Dispositivi di Protezione Individuale	I DPI saranno forniti ai volontari quotidianamente per garantire il rispetto delle normative igienico-sanitarie nel corso di tutte le attività.
1	Software open source di editing video e foto e di impaginazione e grafica	Il pacchetto grafico sarà utile alla realizzazione di tutti i materiali comunicativi del progetto: flyer e manifesti informativi, card social per la comunicazione online, guida.
1	piattaforme disponibili gratuitamente.	Funzionali all'erogazione del servizio di sportello online.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, in particolare come riferito nell'attività 1.2.2 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.</p>
--

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Apporto specifico al progetto
Sparwasser (CF 97862590581)	<p>Il circolo ARCI Sparwasser collaborerà alla realizzazione del progetto con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a disposizione dello spazio (con sede in via del Pigneto 215) per lo svolgimento di due incontri di formazione specifica, per un totale di 12 ore; - collaborazione nella diffusione dei materiali cartacei prodotti nel corso del progetto, che saranno sempre reperibili presso la sede oltre ad essere distribuiti agli studenti e alle famiglie interessate che entrino in contatto con le attività del circolo; - collaborazione nella promozione di tutte le attività del progetto, in particolar modo grazie all'expertise dei volontari di Sparwasser in attività di contatto con studenti in difficoltà

	<p>(doposcuola, distribuzione di materiale scolastico e di cancelleria etc);</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nella promozione delle attività, dei risultati e della disseminazione attraverso i canali social del circolo, oltre che tramite materiali (locandine, flyer etc) sempre reperibili presso lo spazio.
<p>Libera Contro le Mafie (CF 97116440583)</p>	<p>Libera Contro le Mafie collaborerà alla realizzazione del progetto con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nella realizzazione di attività di formazione specifica, in particolar modo per quanto concerne il Modulo D; - collaborazione nella realizzazione dei materiali informativi grazie alle competenze e conoscenze nel campo delle disuguaglianze sociali e della povertà educativa, fondamentali per la restituzione di un quadro di contesto complesso e rispecchiante la realtà del territorio; - partecipazione alle attività di disseminazione (assemblee, seminari etc) con un contributo specifico sul ruolo dell'educazione e del diritto allo studio nel contrasto a povertà, disuguaglianze e criminalità organizzata; - collaborazione nella promozione delle attività, dei risultati e della disseminazione.
<p>FLC Roma e Lazio (CF 97356190583)</p>	<p>FLC Roma e Lazio collaborerà alla realizzazione del progetto con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nella realizzazione dei materiali informativi grazie alle competenze e conoscenze nel campo della pedagogia, della didattica, dei diritti, nonché della conoscenza del contesto scolastico e universitario della regione Lazio e della città di Roma; - partecipazione alle attività di disseminazione (assemblee, seminari etc) con un contributo specifico sul ruolo dell'educazione e del diritto allo studio nel contrasto a povertà e disuguaglianze e sulle prospettive che diversi indirizzi e percorsi formativi possono offrire ai giovani; - collaborazione nell'organizzazione delle iniziative di disseminazione e nella promozione delle attività, dei risultati e della disseminazione.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso

- la sede operativa della Rete della Conoscenza, in via G. Marcora 18/20, a Roma;
- il circolo Arci Sparwasser, in via del Pigneto 215, a Roma.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;

- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
<p>Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	<p>Ore 10 (complete)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende,</p>	<p>8 ore</p>

<p>- come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi</p>	<p>2 ore</p>

<p>in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B: storia della Rete della Conoscenza e delle organizzazioni studentesche	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Le organizzazioni studentesche nel panorama italiano Storia della Rete della Conoscenza 	8
Modulo C: Formazione grafica e del pacchetto office	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Formazione sull’utilizzo del pacchetto Office, utile per la realizzazione del lavoro di indagine comparata Elementi di composizione grafica Formazione sulla comunicazione digitale 	12
Modulo D: l’educazione come elemento fondamentale nell’abbattere le diseguaglianze sociali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Storia della pedagogia e rilevanza dei sistemi d’istruzione nel mondo contemporaneo Formazione su testi e ricerche che mostrano le correlazioni tra livello di istruzione e indice di povertà 	6
Modulo E: Diritto allo Studio	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Storia ed evoluzione del Diritto allo Studio in Italia 	

<ul style="list-style-type: none"> ● Modello italiano di gestione dei servizi legati al Diritto allo Studio ● Riferimenti normativi ● Come funziona il finanziamento dei servizi ● Diritto allo Studio nel Lazio, peculiarità regionali ● Focus su Roma: atenei, servizi e finanziamenti 	12
Modulo F: ricerca quantitativa e comparazione dei dati	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni base sul significato della ricerca e le differenze tra diversi tipi di ricerca ● Formazione sulla lettura di una ricerca sociale ● Analisi degli strumenti e degli elementi necessari per effettuare una comparazione ● Come realizzare una ricerca quantitativa? 	12
Modulo G: come realizzare uno Sportello di Orientamento	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi e confronto tra diversi tipi di sportelli non solo per capire come realizzarne uno ma anche per comprendere come entrare in contatto con persone in situazioni di difficoltà ● Formazione tecnica su come si svolge l'attività di sportellistica ● Formazione specifica sulle finalità dello sportello per l'orientamento al diritto allo studio 	12

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Luca Redolfi, nato il 15/8/1998 a Seriate (BG)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica, attualmente iscritto al corso di laurea in scienze sociali presso l'università degli studi di Milano Bicocca -Esecutivo nazionale dell'Unione degli Studenti -Responsabile della sicurezza del Riot Village - il campeggio studentesco, con riferimento particolare alla formazione sulla sicurezza delle volontarie e volontari del campeggio -Esperienza come educatore e formatore sulla sicurezza presso l'AGESCI di Bergamo 	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Ismail El Gharras, nato il 09/08/1994 a Faenza (RA)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea triennale in Storia, attualmente iscritto alla magistrale in Storia e civiltà -Esecutivo nazionale di Link - Coordinamento Universitario -Dirigente nazionale della Rete della Conoscenza -Membro del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari -Membro del CUN - Consiglio Universitario Nazionale -Consigliere di Amministrazione presso l'Università di Pisa -Membro del Nucleo di Valutazione presso l'Università di Pisa (2016-2017). 	Modulo B: <i>storia della Rete della Conoscenza e delle organizzazioni studentesche</i>
Andrea Ciuffarella, nato il 22/02/1996 a Frosinone	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica indirizzo PNI, attualmente iscritto alla triennale di Ingegneria meccanica -Esecutivo nazionale di Link - Coordinamento Universitario -Responsabile comunicazione presso Link Sapienza (2018-2020): padronanza del Pacchetto Office (Word Excel PowerPoint ecc), editing foto, video e audio con Adobe Photoshop e Adobe AfterEffect, competenze avanzate nell'uso dei programmi Google Suite, competenze avanzate nell'uso dei sistemi operativi Windows e MacOS, wolfram Mathematica programming -Responsabile Ufficio Stampa presso Link Sapienza (2018-2020) -Responsabile gruppo tasse universitarie presso Link Sapienza (2018-2019); -Responsabile dell'organizzazione presso Link Sapienza: gestione amministrativa e 	Modulo C: <i>Formazione grafica e del pacchetto office</i>

	del bilancio, utilizzo di Excel per la gestione economico-finanziaria, responsabile progettazione e bandistica.	
Arianna Petrosino, nata il 11/10/1996 a Bari	<p>-Laurea triennale in Filosofia e Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, attualmente iscritta alla magistrale di Sociologia Digitale e Analisi del Web</p> <p>-Coordinatrice nazionale della Rete della Conoscenza</p> <p>-Responsabile della comunicazione e della progettazione per la Rete della Conoscenza</p> <p>-Responsabile organizzativa e della comunicazione di Riot Village - Il Campeggio Studentesco</p> <p>-Responsabile Istruzione e Diritto allo Studio presso la Rete della Conoscenza (2017 – presente): contrattazione su vari livelli (scolastico, universitario, comunale, regionale, nazionale), conoscenza approfondita del contesto nazionale in merito a livelli di istruzione, povertà educativa, diseguaglianze sociali;</p> <p>-Responsabile campagna Freeducation – per un’istruzione gratuita e di qualità con presentazione del rapporto presso la Camera dei Deputati (febbraio 2018)</p> <p>- Rappresentante degli studenti presso l’interclasse di Filosofia dell’Università di Bari (2016-2017)</p> <p>-Direzione artistica presso Zona Franka, Bari (2016)</p> <p>-Responsabile mutualismo e vertenzialità per l’Unione degli Studenti Puglia (2015-2017).</p>	<p>Modulo D: <i>L’educazione come elemento fondamentale nell’abbattere le diseguaglianze sociali</i></p>
Cristina Specchi, nata il 11/07/1996 a Treviso	<p>-Laurea triennale in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, attualmente iscritta alla magistrale in Economia e Politica Economica</p> <p>-Membro dell’ANDISU - Associazione Nazionale per il Diritto allo Studio Universitario</p> <p>-Membro del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari</p> <p>-Rappresentante degli studenti presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Bologna (2017-2019)</p> <p>-Responsabile dell’Organizzazione nazionale di Link - Coordinamento Universitario: si occupa di progettazione,</p>	<p>Modulo E: <i>Diritto allo Studio Universitario</i></p>

	amministrazione, organizzazione di attività mutualistiche e di assistenza	
Gianmarco Marsecane, nato a Roma (RM) il 22/02/1996	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea triennale in Scienze Politiche, attualmente iscritto alla magistrale di Global Politics and Society -Responsabile dell'Organizzazione della Rete della Conoscenza: progettazione, gestione amministrativa e del bilancio, competenze avanzate nell'utilizzo del pacchetto Office e di software di elaborazione dati, competenze nell'analisi statistica quantitativa - Responsabile della comunicazione presso Rete della Conoscenza Milano (2019-2020) -Rappresentante degli studenti presso il dipartimento di Economia Management e Metodi Quantitativi (2016-2018) 	Modulo F: <i>ricerca quantitativa e comparazione dei dati</i>
Lorenzo Morandi, nato il 31/03/1995 a Lodi	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica, attualmente iscritto alla triennale di Matematica -Coordinatore nazionale di Link - Coordinamento Universitario -Membro del Comitato Regionale per il Diritto allo Studio presso la Regione Lombardia (2018-2019) -Consigliere di Amministrazione presso l'Università di Milano-Bicocca (2015-2019) -Membro della Commissione Tasse dell'Università Bicocca (2017-2018) -Responsabile Diritto allo Studio per Studenti Indipendenti Bicocca e Link - Coordinamento Universitario 	Modulo G: <i>come realizzare uno Sportello di Orientamento</i>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

- d. *Care leavers*

- e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

<p>Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.</p>

<p>In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di</p>
--

15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sotto forma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo "*Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti*" avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che...	Lavoro individuale di compilazione di una scheda "evento importante per me" durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5

Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Condivisione dell'”evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	5
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
La ricerca attiva del lavoro: le funzioni dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro .	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore

Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

25.5) Attività opzionali

<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo; 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente) 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).
--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

<p>Teresa Martino Anna Paola Pati Francesca Catalani Andrea Morinelli</p>
--